

*«Nido sì, nido no:
la parola alle Famiglie
del Distretto
di Pianura est»*

Esiti della ricerca-azione

....

M. Anconelli, Iress Bologna

I SERVIZI
EDUCATIVI TRA
STORIA
BISOGNI E
PROSPETTIVE

 MINERBIO
teatro minerva
via Roma, 2
16.12.2019
9.30-13.00

Partiamo dalle conclusioni: per parole-chiave

1. **PROPENSIONE** AL NIDO
2. **NIDO-MULTITASKING**
3. **CONCILIAZIONE-FLESSIBILITA'**
4. I **MIGLIORAMENTI** DEL SISTEMA
5. **FAMIGLIE E SISEMA** 0-36
6. **CONTINUITA' EDUCATIVA** NIDO-SCUOLA D'INFANZIA
7. **COMUNITA' EDUCANTE** E CORRESPONSABILITA'

Dai concetti-chiave...alle evidenze quali-quantitative

1. PROPENSIONE AL NIDO
2. NIDO-MULTITASKING
3. CONCILIAZIONE-FLESSIBILITA'
4. I MIGLIORAMENTI DEL SISTEMA
5. FAMIGLIE E SISEMA 0-36
6. CONTINUITA' EDUCATIVA
7. COMUNITA' EDUCANTE E CORRESPONSABILITA'

CONCETTI-CHIAVE

**EVIDENZE QUALI-
QUANTITATIVE**

Partiamo dalle conclusioni: cosa abbiamo appreso?

1. PROPENSIONE AL NIDO:

FRUTTO DEL COMBINARSI DI PIU' FATTORI

- La scelta della fruizione/non fruizione si conferma frutto di un combinarsi di più fattori. La sostenibilità della retta ha certamente un peso fondamentale, ma non è sempre la più importante o l'unica ragione a determinare le scelte. Lo stesso si può dire della presenza di nonne/nonni che si possano prendere cura dei nipoti. Tant'è che fruisce del nido anche chi ha nonni disponibili e chi ritiene che la retta sia troppo alta



Partiamo dalle conclusioni: cosa abbiamo appreso?

2. FUNZIONI DEL NIDO:

NON PIU' PREPONDERANTI QUELLA CONCILIATIVA ED EDUCATIVA

- Le due funzioni del Nido, quella educativa e quella conciliativa, si confermano diffuse e ormai radicate presso i genitori. Ma prevale un'altra funzione, fino a qualche anno fa al terzo posto: l'idea di un nido utile alla 'socializzazione'



Partiamo dalle conclusioni: cosa abbiamo appreso?

3. CONCILIAZIONE E FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA DEL NIDO:

UN VICOLO CIECO

- In un mondo del lavoro sempre più flessibile, dai confini sempre più permeabili, il Nido non risolve (e probabilmente non può farlo) le esigenze conciliative dei genitori, delle mamme in particolare. Ciò non vuol dire che forme di flessibilità (orari entrata/uscita, soprattutto) non si debbano offrire e consolidare.



Partiamo dalle conclusioni. Cosa abbiamo appreso?

5. IL SISTEMA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: MARGINI DI MIGLIORAMENTO

- Le famiglie chiedono di rinnovare/irrobustire la rete di Centri bambini e famiglie, di rivedere i meccanismi di computo della retta in presenza di fratelli o di assenze prolungate. Chiedono al Comune di 'lavorare' per una 'informazione sistematica' che abbatta le differenze 'culturali'



6. FAMIGLIE E SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA:

UN RAPPORTO DI FIDUCIA E CONOSCENZA DA ALIMENTARE

- In territori come quelli studiati (piccoli comuni con politiche educative con un buon livello di integrazione e di coordinamento) i servizi educativi per la prima infanzia e di supporto alla genitorialità devono essere sempre più luoghi di comunità, riconosciuti, riconoscibili, integrati



7. A PROPOSITO DI CONTINUITA' EDUCATIVA:

**RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE
EDUCATIVA DEL NIDO, EX-POST E FIDUCIA NEL
SISTEMA DA PARTE DEI GENITORI**



LA COMUNITA' EDUCANTE E CORRESPONSABILE: UN OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

- Per i professionisti di vari ambiti: bisogna continuare a integrarsi sui temi dell'infanzia
- *Parenting support*: famiglie sole, impaurite, *'barche in mezzo al mare dell'informazione'*. Queste visioni di famiglie da parte dei professionisti sembrano non mutare, non migliorare. Il sistema di servizi per la prima infanzia abdica al ruolo di sostegno alla genitorialità?
- Per irrobustire l'alleanza con le famiglie occorre informare di più i genitori sul 'valore della qualità dei servizi educativi': i genitori riconoscono le funzioni del nido, le apprezzano (chi frequenta nel concreto, chi non frequenta in astratto). Ma non traducono questo apprezzamento in termini economici: non hanno idea di quanto costi questa qualità (data un po' per scontata)
- Le testimonianze più efficaci della 'bontà del modello pedagogico' dei Nidi d'infanzia sono quelle che avvengono con il passa-parola, nell'informalità delle relazioni fra pari. A livello istituzionale ciò va riconosciuto ed eventualmente sostenuto



Aree di indagine

- La presentazione della domanda di iscrizione al Nido
- Motivazioni dell'iscrizione e della non iscrizione (*grado di accordo, scala 1-5*)
- Analisi fattoriale relativa alle motivazioni della non iscrizione

1. PROPENSIONE AL NIDO

Evidenze statistiche



1. PROPENSIONE AL NIDO: PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Non frequentanti

- Oltre il 21% degli intervistati ha presentato domanda al Nido
 - Hanno presentato domanda in misura maggiore i nuclei in cui entrambi i genitori lavorano a tempo pieno.
- Fra le motivazioni principali della non iscrizione a seguito di presentazione di domanda:
 - **Ci siamo resi conto che la retta è troppo alta (39%)**
 - il bambino si ammalava con troppa frequenza o problemi durante l'inserimento (24%)



Dato significativo che dimostra che per quasi un quarto del campione il nido non è escluso a priori

Oltre un terzo di genitori – laddove le rette si riducessero o abbassassero – diventerebbero potenziali fruitori!





1. PROPENSIONE AL NIDO: MOTIVAZIONE ALLA NON ISCRIZIONE/ISCRIZIONE



Non frequentanti

- 3,82: genitori/nonni se ne possono occupare
- 3,48: la retta è troppo alta
- 2,91: è meglio che il bambino stia a casa
- 2,07: temevamo che il bambino si ammalasse

Frequentanti

- 4,36: è utile alla socializzazione
- 4,27: è utile all'educazione
- 4,20: per esigenze lavorative
- 3,19: assenza di un supporto parentale
- 3,02: per velocizzare acquisizione linguaggio
- 2,88: una baby-sitter costa troppo
- 2,74: per non lasciare il b. con un estraneo
- 2,00: per avere facilità di accesso alla SI

AI PRIMI POSTI DELLE SCELTE DI FRUIZIONE IL RICONOSCIMENTO DEL NIDO
COME OPPORTUNITA' (DI SOCIALIZZAZIONE ED EDUCATIVA)
AI PRIMI POSTI DELLE SCELTE DI NON FRUIZIONE PARENTI DISPONIBILI E
SOSTENIBILITA' DELLA RETTA





1. PROPENSIONE AL NIDO:

ANALISI FATTORIALE: ESISTE UNA 'CONVERGENZA STATISTICO-SEMANTICA' FRA ITEM 'AFFINI' SEMANTICAMENTE?

L'analisi ha evidenziato questa convergenza, e si sono potuti individuare **quattro** fattori

I fattore: paure

- Motivazioni riconducibili a timori e paure dei genitori rispetto ai rischi reali o presunti che possono derivare dalla frequenza al Nido (malattia, comportamento, inserimento)

II fattore: aspetti pratici

- Non c'è il nido vicino, non conoscenza periodo iscrizione, nascita del bambino non congrua periodo di iscrizione

III fattore: retta e flessibilità

- Necessità di servizio saltuario, retta troppo alta, servizio troppo rigido

IV fattore: disponibilità di un genitore/parente

1. PROPENSIONE AL NIDO: ANALISI FATTORIALE. *Segue*



È stato possibile
costruire 4 indici di
sintesi

Di cui si è calcolato il
punteggio medio (in una
scala da 1 a 5)

PRIMO POSTO: disponibilità di un genitore/parente

- PUNTEGGIO MEDIO 3,82.
- Maggiore importanza a questo fattore è attribuito dai genitori entrambi impegnati lavorativamente

SECONDO POSTO: retta e flessibilità

- PUNTEGGIO MEDIO 2,72

TERZO POSTO: paure

- PUNTEGGIO MEDIO 1,88.
- La cittadinanza non è discriminante
- Fattore cui è data maggiore importanza dalle famiglie monogenitore

QUARTO POSTO: aspetti pratici

- PUNTEGGIO MEDIO 1,28



Aree di indagine

- Opinioni sul Nido
(grado di accordo, scala 1-5)

2. FUNZIONI DEL NIDO

Evidenze statistiche





2. FUNZIONI DEL NIDO: OPINIONI SUL NIDO

Non frequentanti

- “il Nido è un luogo per socializzare con altri bambini” (4,09)
- “Il Nido è un servizio che permette ai genitori di lavorare”, (4,08)
- “Oggi i genitori portano meno i bimbi al Nido perché la crisi economica si fa sentire” (3,86)
- “Il Nido è una soluzione di emergenza per andare a lavorare” (3,56)
- “L’età giusta per andare al Nido è dopo il primo anno” (3,38)
- “Il Nido è soprattutto un’opportunità educativa” (3,32)
- “Un bambino sta comunque meglio con un familiare” (3,03)
- “Il Nido è un luogo educativo”(3,82)

Frequentanti

- “Il Nido è un luogo per socializzare con altri bambini” (4,59)
- “Il Nido è un luogo educativo” (4,48)
- “Il Nido è un servizio che permette ai genitori di lavorare” (4,26)
- “Il Nido è un luogo dove scambiarsi informazioni su crescita ed educazione” (3,21)
- “Il Nido è un modo per entrare in relazione con altri genitori” (2,82)



**ENTRAMBI GLI AGGREGATI METTONO AL PRIMO POSTO IL NIDO COME LUOGO
DI SOCIALIZZAZIONE
ED ATTRIBUISCONO ‘PESO’ SIMILE ALLA FUNZIONE CONCILIATIVA
DIVERSO INVECE IL PESO DATO ALLA FUNZIONE EDUCATIVA**



Aree di indagine

- Cambiamenti lavorativi (desiderati o imposti) mentre venivano prese le decisioni circa il nido
- Fruizione dei congedi parentali
- Conciliazione e flessibilità...dal punto di vista dei genitori

3. CONCILIAZIONE E FLESSIBILITA'

Evidenze statistiche





3. CONCILIAZIONE e flessibilità: cambiamenti lavorativi VOLUTI con l'arrivo del bambino



Non frequentanti

Il 12,2% delle madri ha chiesto e ottenuto il part-time (4% l'ha chiesto e non l'ha ottenuto); il 50,6% non ne ha fatto domanda

- Oltre il 38% delle madri ha fruito dei congedi parentali (quasi il 24% non era in condizione di chiederlo), a fronte del 18% dei padri
 - 13% circa di Madri non ne aveva accesso (perché lavoratore autonomo, collaboratore occasione, altre forme di lavoro non standard)

Frequentanti

- Il 15,2% delle madri ha chiesto e ottenuto il part-time (7,1% l'ha chiesto e non l'ha ottenuto); il 60,8% non ne ha fatto domanda

- Quasi il 60% delle madri ha fruito dei congedi parentali, a fronte del 17,4% dei padri
 - 12% circa di madri non ne aveva accesso (perché lavoratore autonomo, collaboratore occasione, altre forme di lavoro non standard)

Differenze significative:
di genere nella fruizione della legge 53/2000
di 'presenza' al lavoro fra le madri dei due aggregati
(5% in più di 'madri non freq' part time)



3. CONCILIAZIONE e flessibilità: cambiamenti lavorativi NON VOLUTI con l'arrivo del bambino



Non frequentanti

- licenziamento, cassa integrazione per il 19% delle famiglie
- Per quasi il 50% dei casi i cambiamenti non voluti hanno influito (molto e moltissimo) sulla scelta di non iscrivere il bambino al Nido.



Frequentanti

- Licenziamento/cassa integrazione per il 9% delle famiglie
- Circa il 30% dei casi i cambiamenti non voluti hanno influito (molto e moltissimo) sulla scelta di iscrivere il bambino al Nido

Stabilità lavorativa incide sulla scelta di non fruizione del nido



3. CONCILIAZIONE E FLESSIBILITA': LE OPINIONI DEI GENITORI

Non frequentanti

grado di accordo (scala 1-5) punteggio medio

- «Molto utile un servizio flessibile» (3,91)
- “Bisognerebbe cambiare ciò che c’è intorno” (3,75)
- “Il Nido copre solo una parte delle esigenze” (3,64)
- “La flessibilità serve ai genitori e non al bambino” (3,18)
- “I primi anni di vita del bambino sono frenetici” (2,54)

Frequentanti

grado di accordo (scala 1-5) punteggio medio

- “Bisognerebbe cambiare ciò che c’è attorno al Nido” 3,99
- “Il Nido è un servizio flessibile 3,82
- “I genitori sarebbero disposti a pagare per un prolungamento dell’orario di apertura” (3,58)
- “Il Nido copre solo una parte delle esigenze” (3,57)
- “I primi anni di vita del bambino sono frenetici” (3,04)

La flessibilità del servizio (in rapporto all’organizzazione lavorativa) è fondamentale per tutti

Chi frequenta è più consapevole che il Nido non possa coprire tutte le esigenze conciliative e che i cambiamenti debbano venire dal mondo del lavoro



Aree di indagine

- L'opinione dei genitori sull'informazione relativa ai servizi 0-36 mesi
- L'opinione dei genitori sulla retta

5. IL SISTEMA DI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA: MARGINI DI MIGLIORAMENTO

Evidenze statistiche



5. IL SISTEMA DEI SERVIZI 0-36: L'OPINIONE DEI GENITORI



Non frequentanti

- “Bisogna estendere i CBF” (3,60)
- quasi il 40% degli intervistati dichiara che il Comune dovrebbe informare di più sul Nido, poco più della metà (53,8%) che dovrebbe informare di più sugli altri servizi 0-36 mesi; quasi un terzo dei casi concorda sul fatto che i genitori dovrebbero informarsi da soli
- Chi ha presentato domanda al Nido sostiene che il Comune dovrebbe informare meglio sul servizio, rispetto a chi non ha fatto domanda



Frequentanti

- Oltre il 36% degli intervistati dichiara che il Comune dovrebbe informare di più sul Nido, quasi il 60% è d'accordo sul fatto che dovrebbe informare di più sugli altri servizi 0-36 mesi; il 32% dei casi concorda sul fatto che i genitori dovrebbero informarsi da soli
- Con riferimento al Nido, le famiglie straniere esprimono un desiderio maggiore di informazione rispetto a quelle italiane
- Con riferimento altri servizi 0-36 mesi, sono invece le famiglie “miste” a richiedere una maggiore informazione

LE FAMIGLIE ESPRIMONO L'ESIGENZA DI UNA MAGGIORE INFORMAZIONE





5. IL COMPUTO DELLA RETTA: L'OPINIONE DEI GENITORI



Non frequentanti

1. Oltre l'82% degli intervistati è d'accordo (molto e completamente d'accordo) sul fatto che la retta dovrebbe essere adattata ai periodi di assenza
2. Oltre il 70% concorda sul fatto che bisognerebbe applicare sconti a chi ha più figli iscritti
3. Il 76% degli intervistati ritiene la retta troppo alta
4. Oltre il 40% degli intervistati ritiene la retta troppo alta rispetto al servizio Nido offerto
5. oltre un terzo non è d'accordo con una retta uguale per tutti
6. quasi la metà dichiara di non conoscere o conoscere poco la retta che pagherebbe se decidesse di mandare suo figlio al Nido

Frequentanti

1. Oltre l'84% degli intervistati è d'accordo (molto e completamente) sul fatto che la retta dovrebbe essere adattata ai periodi di assenza.
2. Quasi il 75% degli intervistati ritiene sarebbe giusto applicare sconti significativi a chi ha più figli iscritti
3. Quasi il 70% concorda sul fatto che la retta è troppo alta in generale
4. Oltre il 34% degli intervistati ritiene la retta troppo alta rispetto al servizio Nido offerto
5. Quasi il 30% dichiara di essere d'accordo sul fatto che la retta dovrebbe essere uguale per tutti
6. Il 64% conosceva quanto avrebbe pagato prima di iscrivere il figlio

LA QUESTIONE RETTA NON E' MONOLITICA: RETTE PONDERATE, RETTE INCOGNITE, RETTE UGUALI PER TUTTI

Aree di indagine

- Conoscenza e fruizione dei servizi per la prima infanzia

6. FAMIGLIE E SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA: UN RAPPORTO DI FIDUCIA E CONOSCENZA DA ALIMENTARE

Evidenze statistiche



6. FRUIZIONE DEI SERVIZI 0-36

Non frequentanti

- **Biblioteche** e ludoteche sono utilizzate da quasi il 50% degli intervistati;
 - *Fruiti dal 28,6% dei casi per i bassi livelli di istruzione, al 72% con alti livelli*
- seguono ad una certa distanza i **Baby parking** (18,8%)
- e i **Centri bambini e genitori** (18,2%)
 - *Fruiti da meno del 6% dei casi per i bassi livelli di istruzione, a quasi il 29%% con alti livelli*



6. FAMIGLIE E SERVIZI: CONOSCENZA



Non frequentanti

- Il Nido è molto noto, così come le biblioteche e le ludoteche; sezioni primavera e piccoli gruppi educativi non sono conosciuti da circa la metà dei genitori (percentuale che aumenta per i Centri per le famiglie)
- I Centri bambini e famiglie sono conosciuti da poco più del 50% così come i baby parking (conosciuti da quasi il 36% delle famiglie)



Frequentanti

- Le biblioteche sono i servizi più noti (quasi l'88%); seguono le sezioni primavera del Nido (oltre il 60%), i baby parking (oltre il 50%) e i CBF (40,2%); piccoli gruppi educativi e in particolare Centri per le famiglie non sono conosciuti dalla grande maggioranza dei genitori.

CITTADINANZA E TITOLO DI STUDIO LE VARIABILI CHE PIU' DISCRIMINANO CONOSCENZA E FRUIZIONE DEI SERVIZI 0-36



Aree di indagine

- Ricadute e vantaggi derivanti dalla frequenza del Nido, per i bambini e per i genitori

7. LA CONTINUITA' EDUCATIVA:
RICONOSCIMENTO DELLA FUNZIONE EDUCATIVA DEL NIDO, EX-POST E FIDUCIA NEL SISTEMA DA PARTE DEI GENITORI

Evidenze statistiche



7. LA CONTINUITA' EDUCATIVA NELLA PERCEZIONE DEI GENITORI



- Oltre l'80% ritiene che il Nido è stato utile per la Scuola d'infanzia.
- *Fra le ricadute e i vantaggi della frequenza del Nido: autonomia, socializzazione, capacità di stare insieme ai propri coetanei, di relazionarsi e di apprendere le regole*
- *Cosa si è 'perso' dal Nido alla Scuola dell'Infanzia?* Mancano i rapporti più stretti e affettuosi con il personale, l'outdoor education (si precisa che la domanda richiedeva risposte aperte e che più di 325 intervistati non rispondono)



7. LA CONTINUITA' EDUCATIVA NELLA PERCEZIONE DEI GENITORI



- *Le 'nuove' relazioni dei bambini alla Scuola dell'Infanzia?*
- I genitori dichiarano che il bambino (molto e moltissimo): ha fatto amicizia senza problemi (quasi l'82%), collabora con i nuovi compagni (oltre il 67%), condivide materiali e giochi (quasi il 57%)
- *Le competenze apprese al Nido utili alla Scuola dell'Infanzia*
- autonomia nello svolgimento delle attività (oltre l'80%), capacità di relazionarsi con i compagni (oltre l'80%), capacità di relazionarsi con gli insegnanti, comprensione regole sociali, interesse e curiosità verso apprendimento, capacità di esprimere i propri bisogni nei confronti di una figura adulta (oltre il 70%), sviluppo fantasia e creatività, capacità di esprimere il proprio parere (oltre il 60%)



Aree di indagine

- Conoscenza e fruizione del costo del NIDO
- Condivisione della scelta di fruire/non fruire del Nido
- Il ruolo di sostegno alla genitorialità, percepito dai genitori

8. LA COMUNITA' EDUCANTE E CORRESPONSABILE: UN OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

Evidenze statistiche





8. COMUNITA' EDUCANTE E CORRESPONSABILE: UN OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE



Non frequentanti

- **Conoscenze e percezioni sul rapporto costo servizio/retta corrisposta:** La media del costo ricavata dalle risposte date in euro (207 casi) è di 474 euro. Solamente il 12% dichiara un costo medio da 1.000 a oltre 2.000 euro.
- **Il 'contesto' della decisione rispetto al Nido:** quasi un 40% si è consultato con persone fuori dalla cerchia strettamente familiare (20% con amici, quasi 11% con il pediatra, quasi il 7% con i professionisti dei servizi comunali)

Frequentanti

- **Conoscenze e percezioni sul rapporto costo servizio/retta corrisposta:** la media del costo ricavata dalle risposte date in euro (415 casi) è di 545 euro. Solamente il 14% dichiara un costo medio da 1.000 a oltre 2.000 euro.
- **Il 'contesto' della decisione rispetto al Nido:** oltre il 51% dei genitori si è consultato con i familiari nella decisione di iscrivere il figlio al Nido (23% con amici, 8% pediatra, .
- **Fra i principali benefici derivanti dal Nido,** secondo i genitori: *conciliazione, lasciare il bambino in un ambiente sicuro e protetto, essere più sereni e tranquilli*. Per quasi tutti i genitori il Nido è utile per i genitori stessi nel delicato passaggio dal Nido all'Infanzia

**IMPORTANZA DI RENDERE LE FAMIGLIE PIU' CONSAPEVOLI
DEL 'COSTO DELLA QUALITA' PER LA COLLETTIVITA'
L'IMPORTANZA DEL CONFRONTO FRA PARI**

La sfida per un welfare locale che cerca riposte a dinamiche globali

- La **crisi economica** (non del tutto finita), **l'avvento delle nuove tecnologie** hanno determinato mutamenti strutturali alle imprese. Organizzazione del lavoro più flessibile da un lato, ma anche allungamento degli orari della giornata e disponibilità sempre crescente alle variazioni di programmazione delle imprese. Nido e Scuola d'Infanzia non bastano più
- La sempre più accentuata disparità dei redditi (le **disuguaglianze**). Rende la retta sempre più difficilmente sostenibile anche per genitori entrambi occupati
- La **solitudine** che caratterizza città/periferie richiede che i servizi siano sempre più coagulo di relazioni e sviluppo di comunità



La sfida per un welfare locale che cerca risposte a **dinamiche globali**

- La **paura** – causa o effetto di comportamenti individuali
 - Richiede di essere arginata sia da **legami comunitari che da informazioni corrette**
- La **‘rete’** e la **confusione mediatica**, non sempre aiutano l’informazione corretta anche sui servizi e sulle questioni dei ‘più piccoli’

I **Servizi per l’infanzia** – elemento essenziale per lo sviluppo economico e sociale di un Paese – sono condizionati dalle caratteristiche di questo stesso sviluppo. Occorre continuare a sostenerli affinché compensino gli effetti meno positivi dello sviluppo: **disuguaglianze, isolamento, disinformazione, sfiducia**



Continuare ad investire..con la stessa 'urgenza' e motivazione degli esordi!



“Noi volevamo essere sicuri di avere del personale in grado di poter dirigere il nuovo Nido. Abbiamo fatto un corso serale accelerato per assistenti di infanzia alle Sirani. Come prima cosa abbiamo fatto il corso serale, e poi un corso triennale, in modo da tale da essere sicuri di avere il personale anche per gli anni dopo”
(*Dialoghi con A. Lodi*)

*Grazie per
l'attenzione!!!*

I SERVIZI
EDUCATIVI TRA
STORIA
BISOGNI E
PROSPETTIVE



MINERBIO
teatro minerva
via Roma, 2
16.12.2019
9.30-13.00

